



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto esecutivo Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Apice-Orsara. II Lotto funzionale Hirpinia-Orsara
<i>Procedimento</i>	Verifica del Piano di Utilizzo, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120
<i>ID Fascicolo</i>	9765
<i>Proponente</i>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 1118 del 4 luglio 2024

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 19/07/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 22/07/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 c.d. Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

PRESO ATTO che l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito dei "Corridoi ferroviari", l'infrastruttura "Asse ferroviario Napoli - Bari - Taranto";

VISTO il parere n. 628 del 4 febbraio 2011 con cui la Commissione VIA Speciale ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, sul progetto preliminare dell'opera "*Itinerario Napoli-Bari. Progetto Preliminare del raddoppio tratta Apice-Orsara*";

PRESO ATTO che il decreto legislativo 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", all'art.1, comma 1, dispone la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. anche Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n.443;

PRESO ATTO che con l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015 del Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina è

stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei “Progetti Sblocca Italia”, fra i quali rientra il progetto del “raddoppio Apice-Orsara”, comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;

PRESO ATTO che con l’Ordinanza n. 27 del 1 dicembre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ha approvato, nel rispetto di condizioni ambientali, il progetto preliminare *“Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio della tratta Apice-Orsara”* suddividendola in due lotti funzionali: I Lotto Apice-Hirpinia e il II Lotto Hirpinia-Orsara;

PRESO ATTO che con la sopra citata Ordinanza n. 27 del 1 dicembre 2016, con riferimento al II Lotto funzionale Hirpinia-Orsara, il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ha autorizzato la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a effettuare più approfonditi accertamenti progettuali in ordine alla parte del tracciato ricadente nell’area interessata dal fenomeno franoso in Comune di Montaguto;

VISTO il parere n. 3178 del 15 novembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS di esito positivo circa la compatibilità ambientale, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto definitivo *“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta Apice-Orsara. Il Lotto Hirpinia-Orsara”* e con riferimento al Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, ha *“verificato la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4 del DPR 120/2017 per come previsto dall’art. 9 dello stesso DPR subordinandolo [...] all’ottemperanza nelle successive fasi di verifica alle seguenti prescrizioni”*;

PRESO ATTO che con l’Ordinanza n. 47 del 18 giugno 2020 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ha approvato, anche ai fini della compatibilità ambientale, nel rispetto di condizioni ambientali e sulla base del sopra detto parere n. 3178 del 15 novembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il progetto definitivo *“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta Apice-Orsara. Il Lotto funzionale Hirpinia-Orsara”*;

VISTA la nota prot. 455 del 19 aprile 2023, acquisita al prot. MASE-64529 del 21 aprile 2023, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza di Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, come richiesto dalle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 9 del sopra citato parere n. 3178 del 15 novembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTA la nota prot. 548 del 5 dicembre 2023, acquisita al prot. MASE-203049 del 12 dicembre 2023, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza di avvio del procedimento di Verifica di attuazione Fase 1, ex art. 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell’art. 225 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 oggetto di specifico distinto procedimento amministrativo con codice [ID: 10700];

VISTA la nota prot. MASE-88551 del 31 maggio 2023 con cui la Divisione V-Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS l’avvio dell’istruttoria tecnica di competenza;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 19 aprile 2023;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è la Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto esecutivo "*Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta Apice-Orsara. Il Lotto funzionale Hirpinia-Orsara*";

ACQUISITO il parere n. 1118 del 4 luglio 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-9923 del 8 luglio 2024, assunto al prot. MASE-125884 del 8 luglio 2024, costituito da n. 30 (trenta) pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 1118 del 4 luglio 2024, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA ha valutato che:

- *Il Piano di utilizzo di Progetto Esecutivo, ai sensi del DPR 120/2017, presentato ottempera alle condizioni ambientali recepite nell'Ordinanza n. 47 del 18/06/2020 – Allegato 2 tranne per la n. 5 che risulta parzialmente ottemperata ma ottemperabile nel momento in cui il Proponente, prima del conferimento delle TRS trasmette la documentazione delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale per il conferimento delle TRS in esubero provenienti da PUT approvati e per quei siti di destinazione finale individuati e proposti di cui non sono stati ancora trasmessi tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017;*
- *Resta inteso che il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale.*

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1 ***Esito valutazione***

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 1117 del 4 luglio 2024 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, per il progetto esecutivo "*Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta Apice-Orsara. Il Lotto funzionale Hirpinia-Orsara*" è conclusa positivamente la Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120.

2. La Società proponente dovrà trasmettere a questo Ministero - Direzione Generale valutazioni ambientali, prima dell'avvio dei lavori, la documentazione relativa alle autorizzazioni inerenti alle

attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale per il conferimento delle terre e rocce da scavo in esubero e per quei siti di destinazione finale individuati e proposti di cui non sono stati ancora trasmessi tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120.

3. La durata del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, è pari 3211 giorni naturali e consecutivi a partire dall'inizio delle attività di scavo dei sottoprodotti, da avviarsi entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo. Trascorso detto termine temporale, il Piano di Utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto D.P.R. 120/2017.

4. Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà dare comunicazione all'Autorità competente e all'ARPA Campania dell'avvio dei lavori e trasmettere, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata della documentazione completa predisposta in conformità all'Allegato 8 del citato D.P.R. 120/2017.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 1117 del 4 luglio 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., all'ARPA Campania, all'ISPRA e alla Regione Campania che provvederà a comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)